

Grillo Andrea	
12. Telefono:	Fax:
340 8633175	0586 223742
13. e-mail:	
andrea_grillo@tin.it	

B. STRUTTURA DEL PARTENARIATO

14. Partners Locali

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Ministerio de Salud-Sistema Local de Atención Integral en Salud de León (MINSAL-SILAIS-León)	Antiguo Hospital San Vicente, León, Nicaragua	Tel: +505 3116451 +505 3112158 Fax: +505 3113973	
Universidad Autonoma de Nicaragua-León (UNAN-León)	Costado Norte de la Iglesia La Merced, León, Nicaragua.	Tel: +505 311 6690 Fax: +505 311 4646	
Movimiento Comunal Nicaraguense del Departamento de León (MCN-León)	Catedral 3c al norte – León – Nicaragua	Tel:00505/607 7060	

15. Partners Toscani/ Nazionali/Internazionali

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
COSPE	Via Slataper 10, Firenze	055-473556	cospe@cospe.it
ASL 6 Livorno	Via Monterotondo, 49 , 57128 Livorno	0586-223741	urp@usl6.toscana.it
ASL 10 Firenze	P.zza S.M.Nuova, 1-FIRENZE	055-24961	laura.peracca@asf.toscana.it

			it
Comune di Cecina	Piazza Carducci, 4 - 57023 Cecina	0586-611111	p.pacini@comune.cecina.li.it
Comune di Rosignano	Via dei Lavoratori, 21 57013 Rosignano M.mo (LI)	0586/724111	a.nenci@comune.rosignano.li.it
Comune di Castagneto Carducci	Via Carducci, 1 - 57022 Castagneto C.cci (LI)	0586-778111	p.toninelli@comune.castagneto-carducci.li.it
Comune di Bibbona	Piazza Colombo, 3 – 57020 Bibbona (LI)	0586-672111	f.marini@comune.bibbona.li.it
Comune di Santa Luce	Piazza Rimembranza, 19 – 56040 S.Luce (PI)	050-684931	fattorini@comune.santaluce.pi.it
Comune di Guardistallo	Via Palestro, 24 56040 Guardistallo (PI)	0586-651511	protocollo@comune.guardistallo.pi.it
Comune di Castellina	Piazza Mazzini, 4 – 56040 Castellina (PI)	0586-694111	info@comune.castellina.it
Comune di Riparbella	Piazza del Popolo, 1 56040 – Riparbella (Pi)	0586-697306	comune.riparbella@tiscali.net.it
Comune di Montescudaio	Via della Madonna, 37 56040– Montescudaio (PI)	0586-651611	sindaco@comune.montescudaio.pi.it
ARCI B.V.C.	Piazza della Libertà 14, 57023 Cecina	0586-684929	<u>cecina@arci.it</u>

	(Li)		
--	------	--	--

C. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

16. Titolo

Prevenzione sanitaria Dipartimento di León - Nicaragua

17. Localizzazione

Municipi di León, Telica, Malpaisillo, Quetxalaguaque, La Paz Centro e Nagarote

18 . Sintesi del Progetto (indicare l'idea progettuale, i principali obiettivi, le principali attività ed i beneficiari)

Il progetto scaturisce dalla missione effettuata dal Comitato per la Cooperazione Decentrata della Val di Cecina nel giugno 2003 nel Dipartimento di León per conto del Tavolo Nicaragua della Regione Toscana e intende porsi come prima fase di una collaborazione a medio-lungo termine fra il Comitato e i partner locali individuati.

Il progetto si propone di contribuire alla riduzione dell'incidenza di alcune patologie ampiamente diffuse fra la popolazione del Dipartimento di León, quali insufficienza renale cronica, tumori dell'utero e della prostata, malattie trasmissibili sessualmente, attraverso il potenziamento di programmi di prevenzione e diagnosi precoce che siano basati su un approccio di collaborazione e condivisione di esperienze e competenze fra le differenti istituzioni preposte alla tutela sanitaria del cittadino e organizzazioni comunitarie fortemente radicate sul territorio.

Al fine di affrontare la tematica della prevenzione da un punto di vista integrale, sono state individuate 3 componenti principali su cui intervenire: approfondimento della conoscenza del reale quadro epidemiologico locale, informazione della popolazione, miglioramento delle metodologie di diagnosi precoce.

Per quanto riguarda la prima componente si svilupperanno attività volte alla raccolta dati, creazione di banche dati informatizzate funzionali alla realizzazione di mappe epidemiologiche e alla elaborazione di ricerche sui fattori specifici che a livello locale contribuiscono al diffondersi delle patologie in analisi, quali comportamenti a rischio, attitudini culturali e situazione ambientale. Attenzione specifica sarà rivolta al monitoraggio delle acque, la cui scarsa qualità è considerata alla base dell'elevata incidenza di patologie renali. Sulla base dei dati raccolti e delle analisi effettuate verranno elaborati programmi di informazione e sensibilizzazione della popolazione (in particolare delle categorie a rischio, come adolescenti e giovani donne) mirati alla

diffusione di una cultura sanitaria che comprenda gli aspetti di conoscenza e prevenzione delle patologie in questione e delle possibilità di diagnosi e cura offerte dei servizi sanitari locali al fine di evitare il deleterio persistere di comportamenti a rischio e di pratiche inefficaci automedicazione.

Alla stesso tempo verrà assicurata formazione e assistenza tecnica al personale medico affinché vengano migliorate le competenze relative alla diagnosi precoce.

Le modalità di esecuzione si basano su un approccio integrato e multisettoriale prevedendo il coinvolgimento del Ministero della Salute-Sistema Locale di Attenzione Integrata (MINSA-SILAIS), dell'Università Autonoma del Nicaragua- sede di León (UNAN-León) - soggetti locali preposti alla tutela sanitaria del cittadino - e del Movimiento Comunal Nicaraguense- sezione di León (MCN-León) organizzazione fortemente radicata sul territorio. Verrà costituito, quindi, un Comitato Direttivo del progetto formato da rappresentanti degli enti citati, coadiuvati da ulteriori istanze organizzate della società civile. Il Comitato sarà l'istanza principale di coordinamento del progetto e si incaricherà, inoltre, di formare un Comitato Tecnico per la realizzazione delle attività i cui membri saranno selezionati in base ai ruoli e competenze di ciascuna istituzione.

La specifica formazione del personale sanitario sulla creazione di banche dati informatizzate sarà effettuata in loco, mentre quella relativa agli aspetti della prevenzione e della diagnosi sarà effettuata sia in loco che in Italia tramite scambi formativi, avvalendosi delle competenze specifiche dei partner locali (MINSA-SILAIS e UNAN) e di quelli italiani (ASL 6 Livorno). Si prevede, inoltre, un intercambio con le esperienze maturate a Cuba, nella provincia di Pinar del Rio, nel quadro del progetto di collaborazione nel campo della prevenzione HIV/AIDS coordinato dal Comitato Val di Cecina.

Sebbene il Dipartimento di León sia costituito da 10 municipi, si è preferito dare priorità al capoluogo e municipi più carenti economicamente, ossia: León, Telica, Malpaisillo, Quezalguaque, La Paz Centro e Nagarote. I beneficiari diretti del progetto, pertanto, saranno il personale medico dei Centri di Salute dei municipi selezionati, gli utenti dei centri medesimi, gli studenti delle scuole in cui si terranno gli incontri di informazione ed educazione sanitaria.

Indirettamente risulterà beneficiata l'intera popolazione dei municipi in questione.

19. Eventuali collegamenti con Programmi di Iniziativa Regionale (PIR):

--

D. CONTESTO

20. Quadro settoriale/territoriale

Il Dipartimento di León è ubicato a Ovest del Nicaragua, sulle coste dell'Oceano Pacifico a 90 km dalla capitale Managua. Ha una superficie di 5.457,03 km²,

popolazione pari a 395.251 abitanti ed una densità di 71 abitanti per km². Il territorio è suddiviso amministrativamente in 10 municipi: León, Telica, Quezalguaque, La Paz Centro, Nagarote, Larreynaga, Achuapa, El Sauce, El Jicaral e Santa Rosa del Peñon, di cui León, il capoluogo, è il più popolato (49% della popolazione locale).

Durante la missione effettuata dal Comitato per la Cooperazione Decentrata della Val di Cecina nel giugno 2003 nel Dipartimento di León per conto del Tavolo Nicaragua della Regione Toscana, i referenti locali hanno evidenziato la difficile situazione sanitaria della popolazione del territorio di riferimento. Fra le cause principali è stato sottolineato il peggioramento qualitativo del sistema sanitario sia in termini di assistenza che di prevenzione e il diffondersi di comportamenti a rischio, all'interno del contesto generale del dipartimento caratterizzato da precarie condizioni socio-economiche, il ripetersi di catastrofi naturali (alluvioni, terremoti ed eruzioni), l'inadeguatezza di infrastrutture quali acquedotti e fognature, l'inquinamento diffuso dei suoli e delle acque.

La percentuale di popolazione con necessità basilari insoddisfatte è del 78,2%. L'indice di povertà è pari al 54,1% e quello di povertà estrema al 19%, molto superiore alle medie nazionali (rispettivamente 47,9% e 17,3%).

Solo il 64% delle abitazioni urbane è connesso alla rete idrica (di cui la metà tramite connessioni intradomiciliari), con una forte disuguaglianza fra centro e periferie urbane. Nelle aree rurali le fonti di rifornimento principali sono i pozzi, non soggetti ad alcun controllo. Pertanto, circa 100.000 persone ingeriscono acqua di dubbia qualità.

La rete fognaria della zona urbana copre solo un quinto delle abitazioni, mentre la gran maggioranza (65,7%) è dotata di latrine, non esiste, quindi, un sistema diffuso e sicuro di eliminazione delle acque nere.

Il servizio più precario è quello di eliminazione dei rifiuti solidi, che ricopre solo il 43,3 % delle abitazioni. Nell'80% dell'area urbana viene effettuata la raccolta dei rifiuti solidi, ma in modo irregolare e con un numero insufficiente di addetti.

L'insieme dei fattori citati sta portando ad un rapido incremento di patologie di tipo sia infettivo che oncologico, che stanno incidendo notevolmente sull'aspettativa di vita delle popolazioni, quali: insufficienza renale cronica, tumori al collo dell'utero, al seno e alla prostata, infezioni trasmissibili sessualmente.

DATI:

I.T.S.: Nell'anno 2002 i MINSA-SILAIS-León ha riportato un totale di 470 casi di I.T.S., con un incremento di 104 casi, pari al 28% rispetto all'anno precedente. Il comportamento nei 6 municipi selezionati è il seguente:

- León: 326 casi (69%). Tasso di incidenza 17/10.000 abitanti;
- Nagarote: 31 casi (7%). Tasso di incidenza 9/10.000 abitanti;
- Malpaisillo: 30 casi (6%). Tasso di incidenza 10/10.000 abitanti;
- La Paz Centro: 19 casi (4%). Tasso di incidenza 6/10.000 abitanti;
- Telica: 3 casi (2%). Tasso di incidenza 4/10.000 abitanti;

- Quezalguaque: 1 caso (1%). Tasso di incidenza 1,9/10.000 abitanti. In particolare, per quanto riguarda la diffusione dell'**HIV/AIDS** il SILAIS-León ha individuato 20 casi con un tasso di incidenza pari allo 0,51/10.000 abitanti, reputando però che ogni 10 casi reali ne venga alla luce solo 1, mentre 9 non sappiano neanche di essere sieropositivi.

Cancro uterino: tasso di incidenza della morbi-mortalità 84,7/10.000 abitanti.

Cancro della prostata: tasso di incidenza della morbi-mortalità 4,8/10.000 abitanti.

Cancro alla mammella: tasso di incidenza della morbi-mortalità 6,7/10.000 abitanti.

Insufficienza renale cronica: tasso di incidenza della morbi-mortalità 4/10.000 abitanti.

I dati citati sono da considerarsi orientativi, sia a causa delle lacune nella raccolta dati, sia a causa della tendenza della popolazione a ricorrere all'automedicazione e non usufruire, quindi, dei servizi sanitari se non in casi estremi.

Il MINSA-SILAI si è dotato di un Plan Estratégico che prevede l'interazione delle differenti istituzioni ed organizzazioni locali al fine di far convergere le esperienze e competenze di ciascuna sull'obiettivo comune dello sviluppo di misure preventive ed educative integrali ed intersettoriali.

21. Problemi sui quali il Progetto si propone di intervenire

Alla base del persistere e intensificarsi del quadro epidemiologico negativo descritto si trovano fattori correlati sia al funzionamento del sistema sanitario locale, sia alle attitudini e comportamenti della popolazione.

Per quanto riguarda le principali carenze del sistema sanitario individuate occorre innanzitutto sottolineare l'insufficiente collaborazione e interscambio fra i vari enti. Il progetto si propone, pertanto, di contribuire ad alimentare questo processo di integrazione istituzionale apportando le competenze specifiche maturate dai soggetti toscani coinvolti.

Allo stesso tempo occorre lamentare una incompleta conoscenza del reale quadro epidemiologico, dovuta alla inefficace ed eccessivamente frazionata raccolta dei dati, che non consente l'elaborazione di analisi approfondite.

Inoltre, il personale sanitario necessita di corsi di aggiornamento mirati alla prevenzione e diagnosi delle patologie in oggetto.

L'insieme di questi fattori ostacola l'ideazione e l'implementazione di programmi integrati e completi di intervento basati su un approccio globale al problema.

Per quanto riguarda la popolazione si rileva una mancanza di conoscenza generalizzata delle patologie in questione e in particolare sulle principali cause di trasmissione e contagio delle infezioni trasmissibili sessualmente. A ciò si aggiunga la mancanza di una corretta ed adeguata educazione sessuale e lo stigma correlato alle infezioni e patologie inerenti gli organi di riproduzione. Oltre ad inadeguate informazioni sui servizi offerti dai centri di salute, esiste una limitazione culturale ai servizi stessi, soprattutto per quanto riguarda le donne. Il permanere di una forte discriminazione di genere, fa in modo che

esse risultino fortemente influenzate dai loro compagni relativamente ai metodi di contraccezione, oltre che da motivi religiosi. L'insieme di questi fattori contribuisce alla diffusione di comportamenti sessuali a rischio. Non ultimo, occorre sottolineare la mancanza di una cultura della prevenzione, per cui la popolazione si rivolge ai centri medici solo nel momento in cui avverte di essere malata, ricorrendo a pratiche spesso inefficaci se non addirittura dannose di automedicazione.

E. STRATEGIA D'INTERVENTO

22. Obiettivo generale del Progetto

Riduzione dell'incidenza delle seguenti patologie ad alta diffusione nel Dipartimento di León: infezioni trasmissibili sessualmente, HIV/AIDS, tumore dell'utero e della mammella, tumore della prostata, insufficienza renale cronica; attraverso il potenziamento di programmi di prevenzione e diagnosi precoce basati sulla collaborazione interistituzionale promossi dal Ministerio de Salud, Universidad de Nicaragua-León, Movimiento Comunal Nicaraguense-León.

23. Obiettivi specifici del Progetto

1. Rafforzamento delle capacità di raccolta e analisi dati relativi alle cause e diffusione delle patologie in oggetto attraverso la creazione di banche dati epidemiologiche informatizzate, monitoraggio delle acque e la realizzazione di ricerche specifiche.

2. Potenziamento dei programmi di assistenza sanitaria di base volti alla diagnosi precoce delle patologie in questione

3. Promozione e potenziamento di programmi interistituzionali di prevenzione e informazione della popolazione sulle patologie in oggetto.

24. Risultati attesi ed indicatori (corrispondenti agli obiettivi specifici sopra indicati)

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	6 Banche dati epidemiologiche informatizzate realizzate e attualizzate su base municipale	- 6 Unità di salute dotati di computer, stampanti e programmi software per la creazione di banche dati (1 per ciascun municipio)

		coinvolto); - 6 banche dati informatizzate presenti (1 in ciascun municipio coinvolto).
1.	Indagini specifiche su cause e diffusione delle patologie in oggetto realizzate	- Documento su livello di conoscenza e pratiche a rischio diffuse fra la popolazione alla base dell'elevata incidenza delle patologie indicate. - 6 mappe epidemiologiche aggiornate - 85 campioni per analisi batteriologica raccolti e analizzati (5 per 17 quartieri selezionati) 17 campioni per analisi chimico-fisica raccolti e analizzati (1 per 17 quartieri selezionati) - Documento sulla connessione tra stato delle acque e diffusione di patologie da insufficienza renale cronica.
1.	Personale medico responsabile della creazione e aggiornamento delle 6 banche dati formato	- 6 medici responsabili dei programmi di prevenzione delle IST formati sull'utilizzazione di software per la creazione di banche dati (1 per ciascun municipio)
2.	Unità di salute equipaggiate dei materiali necessari alla diagnosi precoce delle infermità in oggetto	- Effettiva presenza dei materiali in questione nei centri di salute dei 6 municipi coinvolti.
2.	Personale sanitario aggiornato sulle tecniche adeguate per i prelievi PAP-Test, esame senologico e della prostata e diagnosi IST.	- 1 missione realizzata in Italia di 2 medici nicaraguesi per la formazione su patologie oncologiche; - 1 missione realizzata in Nicaragua di 1 esperto italiano in IST; - Numero di medici e infermieri formato sulle tecniche adeguate di prelievo PAP-Test, esame senologico e della prostata; - Numero di screening oncologici effettuati.
3.	Materiali di educazione sanitaria relativi alle patologie a trasmissione sessuale e oncologiche realizzati	- Numero di copie di opuscoli informativi stampati e distribuiti.
3.	Promotori comunitari e levatrici formati sulla prevenzione delle patologie in oggetto	- Numero di promotori e levatrici formati sui metodi di prevenzione delle patologie in oggetto (circa 150 promotori volontari del MCN)
3.	Popolazione beneficiaria informata su caratteristiche, diffusione, rischi e metodi di prevenzione delle patologie indicate.	- Numero di incontri di informazione e prevenzione effettuati nelle scuole (almeno 1 incontro in ognuna delle 13 scuole selezionate).

25. Beneficiari del Progetto

Diretti	Indiretti
---------	-----------

<p>Personale medico delle Unità di salute dei municipi coinvolti (almeno 1 responsabile per ogni Unità di salute);</p> <p>utenti delle Unità di salute;</p> <p>promotori volontari dell'MCN (circa 150)</p> <p>studenti delle13 scuole in cui si terranno i corsi di educazione sanitaria e prevenzione</p>	<p>Popolazione dei municipi di León, Telica, Malpaisillo, Quezalgaque, La Paz Centro e Nagarote</p>
---	--

F. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

26. Durata del Progetto n. 1 Anno

(max. 3 anni, v. Piano punto 3.2. lett. C)

27. Descrizione delle attività e cronogramma (distinguere per ogni annualità)

n.	Descrizione attività	Durata Prevista (n. settimane)	Partners coinvolti (Proponente compreso)
1.1	Fornitura di 6 computer, stampanti e programmi per la realizzazione di banche dati epidemiologiche (1 per ciascun municipio coinvolto)	1	Comitato Val di Cecina; Regione Toscana
1.2.	Formazione del personale medico responsabile della raccolta dati, creazione e aggiornamento delle 6 banche dati	3	COSPE; UNAN- LEÓN; MINSA-SILAI S
1.3	Realizzazione di un'indagine su livello di conoscenza e pratiche a rischio diffuse fra la popolazione alla base dell'elevata incidenza delle patologie indicate. Realizzazione di mappe epidemiologiche per ciascuno dei municipi coinvolti.	35	MINSA-SILAI S; UNAN- LEÓN;
1.4	Fornitura materiali per l'analisi delle acque ad uso umano (analisi batteriologiche e chimico-fisiche).	1	UNAN- LEÓN; MINSA-SILAI S; Comitato Val di Cecina
1.5	Elaborazione di un'indagine sulla connessione tra stato delle acque e diffusione di patologie da insufficienza renale cronica.	35	UNAN- LEÓN; MINSA-SILAI S;
2.1	Fornitura di materiale e attrezzature necessarie alla diagnosi delle patologie in questione	2	Regione Toscana, ASL 6 Livorno; ASL 10 Firenze
2.2.	Formazione del personale medico sulle tecniche adeguate per il prelievo PAP-Test, esame senologico e della prostata e I.T.S. Comprende la partecipazione di 1 esperto italiano in prevenzione e diagnosi di IST e HIV/AIDS e la missione in Italia di formazione di 2 medici nicaraguesi su patologie oncologiche	4	ASL 6 Livorno; MINSA-SILAI S COSPE; ASL 10 Firenze Comitato Val di Cecina;
3.1.	Realizzazione, riproduzione e diffusione di materiali di educazione sanitaria e acquisto di strumenti per	4	MINSA-SILAI S; UNAN- LEÓN; COSPE

	la didattica (1 lavagna luminosa e cancelleria) per la formazione di promotori comunitari e levatrici e incontri nelle scuole e nelle Casas Bases del MCN con adolescenti e gruppi a rischio		
3.2	Formazione di promotori comunitari e levatrici e incontri nelle scuole e nelle Casas Bases del MCN con adolescenti e gruppi a rischio su caratteristiche, diffusione comportamenti a rischio e metodologie di prevenzione delle patologie indicate. Comprende la contrattazione di 3 promotori sanitari e un interscambio Nicaragua Cuba su metodologie di prevenzione IST e HIV/AIDS, mediante la visita di 2 medici nicaraguensi al progetto coordinato dal Comitato Val di Cecina attualmente in corso a Cuba	52	MINSA-SILAIS; MCN- LEÓN; COSPE Comitato Val di Cecina;
4	Coordinamento tematico del progetto da parte dei partner locali	52	UNAN-León; MINSA-SILAIS-León; MCN-León
5	Coordinamento del progetto in Toscana e in Nicaragua	52	COSPE; Comitato Val di Cecina
6	Monitoraggio e valutazione del progetto in Nicaragua	52	COSPE; Comitato Val di Cecina;

28. Compiti e responsabilità dei Partners coinvolti nel Progetto

Partners coinvolti (Proponente incluso)	Compiti e responsabilità	Contributi in termini di:			
		Risorse Umane	Risorse strumentali	Risorse economiche	
				Valorizzazioni	Contanti
Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina	Proponente dell'azione; coordinamento dei partner toscani; mantenimento e cura insieme a COSPE dei rapporti istituzionali con i partner nicaraguesi; gestione del progetto secondo i requisiti del finanziatore; appoggio alle attività di formazione tramite il progetto di prevenzione HIV/AIDS in corso a Cuba	Personale direttivo e amministrativo	Servizi e appoggio logistico	4.000	10.150

Comuni (Cecina; Rosignano; Castagneto Carducci; Bibbona; Santa Luce; Guardistallo; Castellina; Riparbella, Montescudaio) e Arci B.V.C.	Sostegno alle attività di interscambio, formazione, informazione e diffusione.				2.850
COSPE	Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività in Nicaragua. Messa a disposizione delle proprie competenze tecniche per la realizzazione delle attività in loco e in Toscana. Messa a disposizione delle strutture e dei mezzi del Consorzio La Toscana per León in Nicaragua (di cui è membro insieme a Medina e Ucodep).	Personale direttivo e tecnico esperto	Ufficio, mezzi di trasporto, altri servizi e appoggio logistico		15.000

ASL 6 Livorno	Consulenza e sostegno alle attività di interscambio e formazione sulle tecniche adeguate di prevenzione e diagnosi patologie oncologiche e I.T.S.; informazione e diffusione in Toscana della attività e risultati del progetto.	1 medico esperto in ITS Personale esperto	Servizi e appoggio logistico per iniziative in Toscana	2.625	
ASL 10 Firenze	Consulenza e sostegno alle attività di interscambio e formazione sulle tecniche adeguate di prevenzione e diagnosi patologie oncologiche e I.T.S.; informazione e diffusione in Toscana della attività e risultati del progetto.	Personale medico e altro personale esperto	Servizi e appoggio logistico per iniziative in Toscana	2.625	

MINSA-SILAIS-León	Rettoria e Sistema di Vigilanza Epidemiologica; attività relazionate ai programmi di educazione ed informazione sanitaria della popolazione; consulenza appoggio e definizione metodologica dei corsi di formazione; messa a disposizione di strumenti, infrastrutture e personale per le attività di analisi batteriologica delle acque.	1 coordinatore 1 rappresentante tecnico Personale esperto e tecnico	Infrastrutture e servizi medici per la diagnosi e prevenzione patologie Infrastrutture per l'analisi batteriologica della acque.	14.140	
UNAN-León	Attività di consulenza e definizione metodologica del processo di formazione del personale tecnico; messa a disposizione di strumenti, infrastrutture e personale per le attività di analisi fisico-chimica delle acque.	1 coordinatore 1 rappresentante tecnico Personale tecnico	Laboratori e infrastrutture per l'analisi fisico-chimica delle acque	2.305	

MCN-León	Mobilizzazione sociale e preparazione condizioni per la realizzazione degli incontri di informazione e sensibilizzazione sulle patologie in oggetto; messa a disposizione di infrastrutture comunitarie	1 coordinatore 1 rappresentante tecnico Personale esperto	Infrastrutture comunitarie (Casas Bases e Comunales)	2.305	
----------	---	---	--	-------	--

G. SOSTENIBILITÀ E RIPRODUCIBILITÀ DEL PROGETTO

29. Indicazioni sulla sostenibilità nel tempo del Progetto

Il progetto non intende porsi in una ottica assistenzialistica quale potrebbe essere la pura e semplice distribuzione di materiali e strumenti sanitari, né configurarsi come intervento estemporaneo. La proposta, in primo luogo, intende essere il primo passo verso una collaborazione di medio-lungo termine fra Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina e la rete dei partner locali, in secondo luogo, si propone di inserirsi all'interno della strategia di interazione fra istituzioni promossa dal Ministero de Salud grazie all'adozione di un Plan Estrategico. Il MINSA-SILAIS, infatti, si è dotato di un Plan Estratégico che prevede l'interazione delle differenti istituzioni ed organizzazioni locali al fine di far convergere le esperienze e competenze di ciascuna sull'obiettivo comune dello sviluppo di misure preventive ed educative integrali ed intersettoriali. affinché si trasformi in una modalità operativa permanente e consustanziale alle istituzioni stesse.

L'adozione di una strategia di intervento focalizzata sulla formazione del personale sanitario relativamente alla prevenzione e tecniche di diagnosi precoce, inoltre, intende garantire la continuità e la qualità dei programmi che saranno attivati, tramite il trasferimento di know-how tecnico e l'intercambio metodologico di migliori pratiche. Così come gli incontri di sensibilizzazione e informazione con la popolazione locale e in particolar modo con i gruppi a rischio si propongono di gettare le basi di un nuovo approccio culturale alla salute basato sul concetto di prevenzione.

La fornitura di computer, la creazione di banche dati informatizzate e lo sviluppo di un sistema di monitoraggio delle acque, infine, sono concepiti nell'ottica di dotare gli enti di strumenti continuamente aggiornabile di raccolta e analisi di dati.

30. Indicazioni sulla riproducibilità del Progetto

Il progetto risulta essere perfettamente riproducibile in altre aree del paese. La focalizzazione sull'integrazione e la collaborazione fra istituzioni pone, infatti, le basi per il consolidamento di una metodologia di lavoro basata su un approccio globale e integrato alla tematica della prevenzione. Il rafforzamento dei legami fra il SILAIS - in quanto ente preposto alla tutela sanitaria dei cittadini - l'Università - come istituzione in grado di fornire strutture e competenze relative al settore della ricerca medica e sociale - e il Movimento Comunal Nicaraguense - in quanto ente dotato di una struttura capillare con un forte radicamento sul territorio e ampia visibilità presso la comunità locale - rappresenta un modello operativo che può essere facilmente replicabile in differenti aree del paese in cui operano le istituzioni coinvolte. In particolare, essendo stati selezionati 6 fra i 10 municipi che costituiscono il Dipartimento di León, è plausibile pensare ad una estensione delle metodologie di prevenzione elaborate e delle attività realizzate ai rimanenti municipi

Allo stesso tempo la formazione teorico-metodologica del personale sanitario locale si propone di costituire e rafforzare un patrimonio di competenze che funga da potenziale moltiplicatore per l'ideazioni di ulteriori interventi di educazione e prevenzione anche per quanto riguarda la riduzione dell'incidenza di altre patologie che non siano quelle oggetto del presente progetto.

H PARTE FINANZIARIA

31. SPECIFICA DELLE VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ (COMPILARE PER OGNI ANNUALITÀ DEL PROGETTO) ANNO: 200 ____

Spese per ogni attività del progetto (vedi punto 27) ***	PROPONENTE		PARTNERS LOCALI		PARTNERS TOSC./NAZ./INT.		REGIONE TOSCANA	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE		
	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Generale
1 Raccolta e analisi dati su cause e diffusione delle patologie individuate	€											
1.1 Fornitura di 6 computer, stampanti e programmi per la realizzazione di banche dati	€	150,00		3.480,00	2.850,00		0			3.000,00	3.480,00	6.480,00
1.2 Formazione personale medico responsabile raccolta dati, creazione e aggiornamento banche dati informatizzate (6= 1x municipio).	€			0			2.200,00			2.200,00	0	2.200,00
1.3 Contrattazione di 3 ricercatori; Realizzazione di 1 indagine su conoscenza e pratiche a rischio diffuse fra la popolazione; realizzazione di 6 mappe epidemiologiche	€			1.380,00			1.500,00			1.500,00	1.380,00	2.880,00
1.4 Fornitura materiali per l'analisi delle acque (5 analisi batteriologiche x 17 quartieri + 1 analisi chimico-fisica x 17 quartieri).	€						4.000,00			4.000,00	0	4.000,00
1.5 Contrattazione di 3 ricercatori; Realizzazione di un'indagine sulla correlazione qualità dell'acqua e diffusione di patologie da insufficienza renale cronica.	€			2.880,00			0			0	2.880,00	2.880,00
2 Potenziamento dei programmi di diagnosi precoce delle patologie in oggetto	€											
2.1 Fornitura di materiale e attrezzature necessari alla diagnosi (materiale per PAP-test e esame della prostata)	€						9.100,00			9.100,00	0	9.100,00
2.2.1 Formazione del personale medico sulle tecniche di diagnosi adeguate: Missione esperto italiano in prevenzione e diagnosi di IST e HIV/AIDS		3.500,00					5.100,00			8.600,00	0	8.600,00
2.2.2 Formazione del personale medico sulle tecniche di diagnosi adeguate: Missione in Italia di formazione di 2 medici nicaraguensi su patologie oncologiche		2.700,00					0			2.700,00	5.250,00	7.950,00

3 Promozione e potenziamento di programmi sulla prevenzione e informazione della popolazione sulle patologie in oggetto												
3.1 Realizzazione, riproduzione e diffusione di materiali di educazione sanitaria e acquisto di strumenti per la didattica (1 lavagna luminosa e cancelleria) per la formazione di promotori comunitari e levatrici e incontri nelle scuole e nelle Casas Bases del MCN con adolescenti e gruppi a rischio							6.400,00			6.400,00	0	6.400,00
3.2.1 Formazione: Contrattazione di 3 promotori sanitari				2.304,00			3.100,00			3.100,00	2.304,00	5.404,00
3.2.2 Formazione: Missione di 2 medici nicaraguensi a Cuba per visitare il Progetto sulla prevenzione di HIV/AIDS	3.800,00						0			3.800,00	0	3.800,00
4 Coordinamento tematico del progetto da parte dei partner locali												
4.1 3 coordinatori tematici in Nicaragua				8.066,00			4.700,00			4.700,00	8.066,00	12.766,00
5 Coordinamento del progetto in Nicaragua e in Toscana												
5.1 Coordinamento in Toscana: 1 coordinatore in Toscana		4.000,00					2.800,00			2.800,00	4.000,00	6.800,00
5.2 Cordinamento in Nicaragua: 1 coordinatore in Nicaragua					2.626,00		5.364,00			7.990,00	0	7.990,00
6 Valutazione e monitoraggio in Nicaragua del progetto					5.000,00		0			5.000,00	0	5.000,00
7 Costi di Funzionamento in Nicaragua e Italia (carburante, luce, telefono, ufficio)				640,00	5.000,00		2.240,00			7.240,00	640,00	7.880,00
Spese generali e amministrative (max 6% del totale)	€				1.254,00		5.016,00			6.270,00		6.270,00
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	€				1.120,00		4.480,00			5.600,00		5.600,00
TOTALE	€	10.150,00	4.000,00		18.750,00	17.850,00	5.250,00	*56.000,00		84.000,00	**28.000,00	112.000.000,00

*: max. 50% del totale

** : max 25% del totale

***: Le spese relative al personale devono essere imputate a ciascuna attività in base all'effettivo apporto in termini di risorse umane

33. Riepilogo annualità finanziarie del Progetto

	Anno 1	Anno	Anno
Proponente	14.150,00		
Partners locali	18.750,00		
Altri Partners	23.100,00		
Regione Toscana	56.000,00		
Altri finanziatori	0,00		
T O T A L E	112.000,00		

DOCUMENTI DA ALLEGARE AL FORMULARIO

- ? Relazione dettagliata del Progetto (Obbligatoria, vd. "Istruzioni per la presentazione dei progetti", pg 10))
- ? N. **13** lettere di adesione dei partner Toscani/Nazionali/Internazionali (Obbligatorio, vd. "Istruzioni per la presentazione dei progetti", pg 10)
- ? N. **3** lettere di adesione dei partner locali (Obbligatorio, vd. Bando, lett. C))
- ? **limitatamente ai soggetti privati che presentano progetti per la prima volta:**
statuto, curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore della
cooperazione internazionale e bilancio consuntivo relativo all'anno precedente
- ? profilo dei partner locali
- ?
- ?
- ?

Data _____

**Qualifica, Firma e Timbro
Soggetto Proponente**
